

70MILA FIRME PER LA PRIMA LEGGE DELLA SINISTRA IN PARLAMENTO !

Martedì 17 marzo al Senato è iniziato l'iter della Legge di Iniziativa Popolare numero 1453. Con questo passo formale si è quindi conclusa la raccolta firme promossa a livello nazionale da Sinistra Critica sulla proposta di legge che prevede il Salario minimo netto a 1300 euro, il Salario sociale per disoccupati e i Minimi previdenziali a 1000 euro (limite minimo anche per Cig e Mobilità), il recupero del Fiscal drag e la reintroduzione della Scala mobile. Misure che la proposta di legge prevede siano pagate con la cancellazione della riduzione del cuneo fiscale a imprese, banche e assicurazioni e dalla tassazione delle rendite finanziarie.

Si tratta a tutti gli effetti della prima legge che la sinistra presenta in questa legislatura.

Le 70 mila firme raccolte in tutta Italia (quando il quorum necessario era di 50 mila), delle quali oltre mille in Friuli Venezia Giulia, testimoniano il successo dell'iniziativa. I banchetti nelle strade e nelle piazze ci hanno consentito di discutere con migliaia di lavoratori e lavoratrici, pensionati e studenti e di toccare con mano quanto la crisi economica stia colpendo duramente e come le proposte avanzate siano estremamente attuali e urgenti. Riteniamo infatti che i contenuti della proposta di legge possano costituire un efficace pacchetto anticrisi se affiancate a norme che prevedano:

- La nazionalizzazione di banche e imprese che non garantiscono il mantenimento dell'occupazione o il salario, da realizzarsi sotto controllo dei lavoratori e degli utenti e con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle masse popolari, non di salvaguardare i profitti e i mega stipendi dei manager.
- Un intervento pubblico massiccio, con piani per la costruzione di case popolari, ristrutturazione di scuole e ospedali, sviluppo di trasporti pubblici e energie rinnovabili, il riassetto idro-geologico del territorio; esattamente l'opposto di Tav, energia nucleare e speculazione edilizia proposte da Berlusconi.
- Riduzione drastica e generalizzata delle spese militari, con il ritiro delle truppe dai fronti di guerra, e la riconversione civile dell'industria bellica.

L'adesione massiccia alla campagna di raccolta firme per la legge di iniziativa popolare ha reso evidente che la nostra proposta ha colto nel segno. Sinistra Critica quindi continuerà nel suo impegno affinché la legge venga effettivamente discussa in parlamento e diventi parte di un più ampio pacchetto anticrisi alternativo a quelli proposti da Governo e opposizione parlamentare che ancora un volta non fanno altro che regalare soldi pubblici a banche e imprese.

Siamo però consapevoli che un tale obiettivo non sarà raggiunto nelle stanze dei palazzi del potere: per questo proponiamo sin d'ora la creazione di Comitati Unitari Anticrisi quali strumenti di lotta popolare per riaffermare con chiarezza che la crisi devono pagarla coloro i quali l'hanno provocata, banche e padroni, e non i lavoratori.

Sinistra Critica
movimento per la sinistra anticapitalista

Info:: www.sinistracritica.org/fvg :: provincia di Gorizia sinistracritica_go@alice.it / 333.2045138 :: provincia di Trieste sincrits@libero.it / 328.2767591 :: provincia di Udine 348.5316410 :: provincia di Pordenone 340.6914815